



Decreto Dirigenziale n. 600 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA CAMPANARIELLO N. 39 NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 1.12.2009, acquisita al prot. n° 1069096 in data 10.12.2009, la Soc. Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l., con sede in Torre del Greco 80059 alla Via Campanariello n. 39, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in Via Campanariello n. 39 nel Comune di Torre del Greco (NA);
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 21.07.2010, che ha deciso di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. per le seguenti motivazioni:
la variante da effettuarsi interessa il ciclo dei rifiuti ed è considerata sostanziale e concernente un impianto che non è stato mai assoggettato a procedura di V.I.A. e che ricade nei siti potenzialmente inquinati come da piano di Bonifica dei Siti inquinati (BURC 09/09/2005 vol. I numero speciale – delibera di G.R. 711/05 seduta 13/06/2005).
- c. Che con nota acquisita al prot. n° 682881 in data 13.08.2010, la Società proponente ha presentato le osservazioni al parere espresso in data 21.07.2010;
- d. che la Commissione, nella seduta del 14.10.2010, ascoltato l'Amm.re sig. Di Ruocco Filippo della società proponente e viste le integrazioni depositate spontaneamente nella stessa data, acquisite in data 15.10.2010 prot. n. 828126, ha deciso di rinviare l'espressione del parere per un ulteriore approfondimento;
- e. che detto progetto, nella seduta del 11.11.2010, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che ha deciso di confermare l'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., così come deciso in data 21/07/2010 per le seguenti motivazioni:
le controdeduzioni presentate dal soggetto proponente non sono sufficienti a consentire una revisione del parere espresso nella seduta del 21/07/2010 [la variante da effettuarsi interessa il ciclo dei rifiuti ed è considerata sostanziale e concernente un impianto che non è stato mai assoggettato a procedura di V.I.A. e che ricade nei siti potenzialmente inquinati come da piano di Bonifica dei Siti inquinati (BURC 09/09/2005 vol. I numero speciale – delibera di G.R. 711/05 seduta 13/06/2005)]

considerata la criticità dell'area, con la sottoposizione dell'intervento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si procederà ad effettuare, altresì, un'analisi su area vasta.

- f. Che con nota acquisita al prot. n° 417073 in data 26.05.2011, la Società proponente ha presentato una ulteriore relazione esplicativa;
- g. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 25.07.2011, rilevando: a) L'impianto della società insiste sull'area in cui è localizzato da oltre 30 anni; b) la variante proposta consiste esclusivamente in una razionalizzazione dell'attività svolta e una serie di modifiche migliorative funzionali all'attività comprendente anche una notevole riduzione dei codici CER e dei quantitativi trattati dalla società proponente; c) non sarà in alcun modo variata la superficie dell'impianto, le strutture presenti, il ciclo di trattamento attualmente autorizzato; d) la società ha avviato le procedure di caratterizzazione col Ministero dell'Ambiente, e formulando le seguenti prescrizioni:
 - adottare le misure opportune a minimizzare la diffusione di odori molesti potenzialmente derivanti dallo stoccaggio di rifiuti marcescibili, nonché eventuali problemi sanitari (diffusione di ratti e animali simili, diffusione di germi patogeni ecc.) dovuti a tale stoccaggio;
 - prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
 - si realizzi una sistemazione a verde, ove possibile, con alberi di alto e medio fusto, lungo il perimetro e su altre aree libere, con specie autoctone tipiche del luogo che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
 - effettuare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate
 - le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrre l'innalzamento.

Si tenga conto in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del rispetto della normativa in materia di S.I.N.

- b. che la Soc. Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 21.05.2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.12.2009 prot. n° 1069096;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.07.2011, il progetto "impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi in Via Campanariello n. 39 nel Comune di Torre del Greco (NA), proposto dalla Soc. Edil Cava Santa Maria La Bruna s.r.l., con sede in Torre del Greco 80059 alla Via Campanariello n. 39, formulando le seguenti prescrizioni:
 - adottare le misure opportune a minimizzare la diffusione di odori molesti potenzialmente derivanti dallo stoccaggio di rifiuti marcescibili, nonché eventuali problemi sanitari (diffusione di ratti e animali simili, diffusione di germi patogeni ecc.) dovuti a tale stoccaggio;
 - prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
 - si realizzi una sistemazione a verde, ove possibile, con alberi di alto e medio fusto, lungo il perimetro e su altre aree libere, con specie autoctone tipiche del luogo che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
 - effettuare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate
 - le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento.
- Si tenga conto in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio del rispetto della normativa in materia di S.I.N.;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri